



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Largo dei Frentani ang. via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Via Cerulli Irelli, 19 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato>

e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it

P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Teramo, data pari a quella della firma
digitale del documento

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 impresa **COGEPO srl** Comune di **Montorio al Vomano TE**. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente dell'impianto di trattamento di acque di prima pioggia ed eccedenti la prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (impianto di trattamento in continuo con disoleatore).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA** la Legge 07 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e, in particolare, la parte III, titolo III, capo III (*disciplina degli scarichi*);
- VISTA** la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 (*Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*);
- VISTA** la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*);
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale 4 marzo 2016, n. 144 che, tra l'altro, stabilisce il trasferimento delle funzioni in materia di Risorse Idriche e Tutela Ambientale dalle Province alla Regione Abruzzo;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE, tra l'altro, i procedimenti di autorizzazione degli scarichi per il territorio provinciale di Teramo;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 1045 (*Linee guida per le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue*);
- CONSIDERATO CHE**
- l'impresa **COGEPO srl**, ha presentato al competente Servizio regionale (DPC026), istanza ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione e la gestione di un impianto di trattamento rifiuti;
 - l'istanza di cui sopra è stata sottoscritta dal sig. PORCINARI Armando nella sua qualità di Legale rappresentante dell'impresa,
 - questo Servizio regionale, competente in materia di scarichi idrici in corpo idrico

e su suolo/strati superficiali del sottosuolo è stato invitato alla Conferenza di Servizi (di seguito CdS) indetta del Servizio regionale Gestione Rifiuti e Bonifiche (DPC026), con nota prot. RA n. 354457 del 03/09/2021, per il rilascio del titolo inerente lo scarico idrico,

- per quanto inerente la matrice scarichi, l'istanza di cui sopra è tesa ad ottenere l'autorizzazione allo **scarico dell'effluente del trattamento di acque di prima pioggia ed eccedenti la prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici**, in corpo idrico superficiale, a mezzo di impianto di trattamento in continuo con disoleatore, provenienti dall'insediamento produttivo in **Z.I. S.S. Trinità** nel comune di **Montorio al Vomano TE**;

VALUTATO CHE

- l'impresa richiedente nell'insediamento produttivo di cui sopra svolge attività di **gestione rifiuti**,
- lo scarico (SC1) oggetto del presente atto ha provenienza e tipologia come indicato nella tabella che segue:

ID scarico	Provenienza	Tipologia
SC1	Dilavamento piazzali	Meteoriche e di dilavamento a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici

DATO ATTO CHE

- l'istanza, la documentazione ad essa allegata, nonché quella trasmessa ad integrazione dall'impresa, anche in esito a specifiche richieste dei soggetti coinvolti nella CdS, è agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche,
- il progetto ha ottenuto giudizio di NON assoggettabilità a V.I.A. n. 3282 del 19/11/2020 da parte del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, tenuto conto anche del parere del Comune in materia di V.INC.A.,
- nell'ambito della CdS di cui sopra l'ARTA Abruzzo, relativamente allo scarico, ha prodotto il parere tecnico, favorevole con prescrizioni, prot. n. 52134 del 07/11/2022 (acquisito in atti al prot. RA n. 476107 del 07/11/2022);

PRESO ATTO

- del su menzionato parere ARTA,
- della documentazione presentata a corredo dell'istanza e quella trasmessa ad integrazione,
- dell'istruttoria favorevole esperita dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Scarichi A.U.A Teramo, dalla quale è emersa la congruità dell'impianto di trattamento proposto,
- della tabella seguente ove, tra l'altro, vengono riassunti i principali dati e caratteristiche del sistema di trattamento e dello scarico oggetto della presente autorizzazione desunti dalla documentazione allegata all'istanza:

Impresa	COGEPO srl
Firmatario dell'istanza	Porcinari Armando
Attività dell'impresa	Recupero rifiuti
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Montorio al Vomano TE
Località ove insiste l'impianto	Z.I. S.S. Trinità
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 32 Part. 652 - 653 - 656 - 659 - 661 - 663- 682 - 683
Coordinate Geografiche dello stabilimento	Latitudine N 42° 35' 43'' Longitudine E 13° 42' 07''

Coordinate Geografiche dello scarico	Latitudine N 42° 35' 46'' Longitudine E 13° 42' 08''
Scarico in area protetta	Si, SIC IT7120082 Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano)
Tipologia acque reflue trattate	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici
Provenienza refluo	Dilavamento piazzali
Tipologia impianto	Impianto di trattamento in continuo con disoleatore Modello IPC M 24000 NR prodotto da STARPLAST srl (il produttore indica che è in grado di trattare le acque provenienti da area fino a 14.545 m ²)
Superficie dilavata	14.000 m ²
L'impianto tratta l'intero volume delle acque meteoriche o di dilavamento (prima e seconda pioggia)? (vasca di prima pioggia assente)	SI
La vasca di prima pioggia (se presente) è dotata di volano o altro sistema per impedire che ad essa pervengano le acque eccedenti la prima pioggia?	N.A.
Corpo recettore	Corpo idrico Fiume Vomano riportato di IGM
Approvvigionamento acqua	N.D.
Consumo acqua	N.D.
Scarico nel tempo	Discontinuo (saltuario prevedibile,)
Portata dello scarico	Variabile
Portata istantanea max dello scarico	6,17 litri/secondo 22,2 m ³ /ora
Presenza misuratore di portata allo scarico	NO
Presenza di sistemi automatici per campionamento reflui	NO
Presenza di sistemi automatici per analisi reflui	NO
Sostanze potenzialmente presenti nello scarico indicate da ARTA ex art. 45 c. 3 N.T.A. del P.T.A.	Tab. 3: Solidi sospesi totali, C.O.D., Cloruri, Ferro, Manganese, Zinco, Solfati, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico,
Presenza di sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/2006 nello scarico	SI potenziale (non accertata) Elenco: Zinco,
Presenza di sostanze di cui alle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla Parte Terza nello scarico	NO
Limiti scarico	Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006. (colonna scarichi in acque superficiali),
Tempistica autocontrolli	Con frequenza semestrale: controllare i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, di seguito indicati: - pH, Solidi sospesi totali, C.O.D., Cloruri, Ferro, Manganese, Zinco, Solfati, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Saggio di tossicità acuta (con <i>Daphnia Magna</i> o batteri luminescenti)
Validità dell'autorizzazione allo scarico	Come quella del provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale
Tempistica di richiesta rinnovo dell'autorizzazione allo scarico	Secondo quanto previsto nel provvedimento di Autorizzazione Unico

- RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta ed agli atti, che non sussistano condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;
- VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (*norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*) e, in particolare, l'art. 5, comma 2, lettera a), che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- DATO ATTO CHE:
- con D.G.R. n. 75 del 14/02/2022, al sottoscritto dr. Marco De Santis è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
 - con determinazione direttoriale n. DPC139 del 03/08/2021, al dr. Antonello Colantoni è stato confermato l'incarico di Posizione Organizzativa (P.O.) dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi – A.U.A. Teramo del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
 - l'incarico di P.O. comporta la responsabilità dei procedimenti inerenti l'Ufficio,
 - il Responsabile del Procedimento (RdP), dr. Antonello Colantoni, e il sottoscritto, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

AUTORIZZA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

l'impresa **COGEPO srl.**, nella persona del sig. **PORCINARI Armando**, titolare dello scarico ai sensi dell'art. 124 – comma 2 – del D.Lgs. 152/2006, a scaricare, in corpo idrico superficiale (**Fiume Vomano**), l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue di prima pioggia ed eccedenti la prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in **Z.I. – S.S. Trinità** nel Comune di **Montorio al Vomano TE** (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);

STABILISCE

- **che la presente autorizzazione ha validità paria a quella del titolo (autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;** ai sensi di quanto previsto all'art. 124, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, se l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 viene presentata nei termini di legge; lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento.
- per la presente autorizzazione le seguenti **prescrizioni**:
 1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto del presente atto deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti della Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;

2. l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia ed eccedenti la prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (produttore STARPLAST srl, modello IPC M 240000 NR) deve essere installato, gestito e mantenuto seguendo scrupolosamente le specifiche indicazioni della ditta produttrice;
3. sull'impianto dovrà essere effettuata un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati, lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area, della fossa Imhoff, delle apparecchiature, provvedendo all'estrazione dei fanghi e degli oli all'interno del disoleatore. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza;
4. dovrà essere assicurato che i pozzetti di controllo, campionamento e ispezione, realizzati secondo quanto prescritto dalla normativa, siano sempre accessibili ed ispezionabili [il pozzetto di campionamento del refluo scaricato, deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D.Lgs. 152/2006)];
5. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili),
6. limiti. Lo scarico dovrà rispettare con continuità i limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, colonna scarico in corpo idrico;
7. autocontrolli. Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli:
 - con frequenza **semestrale**: controllare almeno i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (colonna scarico in acque superficiali) di seguito indicati:
 - pH, Solidi sospesi totali, C.O.D., Cloruri, Ferro, Manganese, Zinco, Solfati, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Saggio di tossicità acuta (con *Daphnia Magna* o batteri luminescenti);

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Per le metodiche analitiche si faccia riferimento a quanto previsto al punto 4 (METODI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI) dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006.

Le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto). Il campionamento deve essere effettuato nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici relativi ai controlli del primo anno di attività dopo il rilascio del presente atto devono essere trasmessi all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Teramo non appena a disposizione.

I risultati delle analisi successive al primo anno devono essere conservati e messi a disposizione delle autorità di controllo.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, il titolare dello scarico dovrà:

- inoltrare tempestivamente segnalazione al distretto ARTA competente per territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque,
- effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi;

8. si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Distretto Provinciale di Teramo:
 - di ogni fermo impianto, per qualsiasi motivazione esso sia determinato, nonché del successivo riavvio,
 - dell'eventuale dismissione/demolizione dell'impianto in parola;

PRECISA

che il presente atto:

- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa,
- è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o altri Servizi regionali o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento dello scarico e quelli per **l'attraversamento di terreni e/o pertinenze demaniali o la realizzazione di opere sui medesimi**,
- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
- deve essere conservato agli atti del richiedente e messo a disposizione degli Organi di Polizia Ambientale e Amministrativa;

PRECISA INOLTRE CHE

- I. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
- II. qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Teramo,
- III. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006:
 - per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato, deve essere richiesta all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, una nuova autorizzazione allo scarico,

- deve essere comunicato a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- IV. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata, all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, apposita domanda di voltura della titolarità dell'autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione, nella quale si affermi che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate, e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- V. è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento;
- VI. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
- a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto;
- VII. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di **Montorio al Vomano** TE la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- VIII. sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni e/o nulla osta, ecc., di cui la richiedente deve essere in possesso secondo le normative vigenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto;
- IX. **il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto, salvo che il fatto costituisca reato, è soggetto alla sanzione prevista dall'art. 133, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;**
- X. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
- a) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

La presente autorizzazione costituirà parte integrante del provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 che sarà adottato dal Servizio Regionale Gestione Rifiuti e Bonifiche (DPC026).

L'Estensore

F.to *Maria Del Cane*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Responsabile del Procedimento

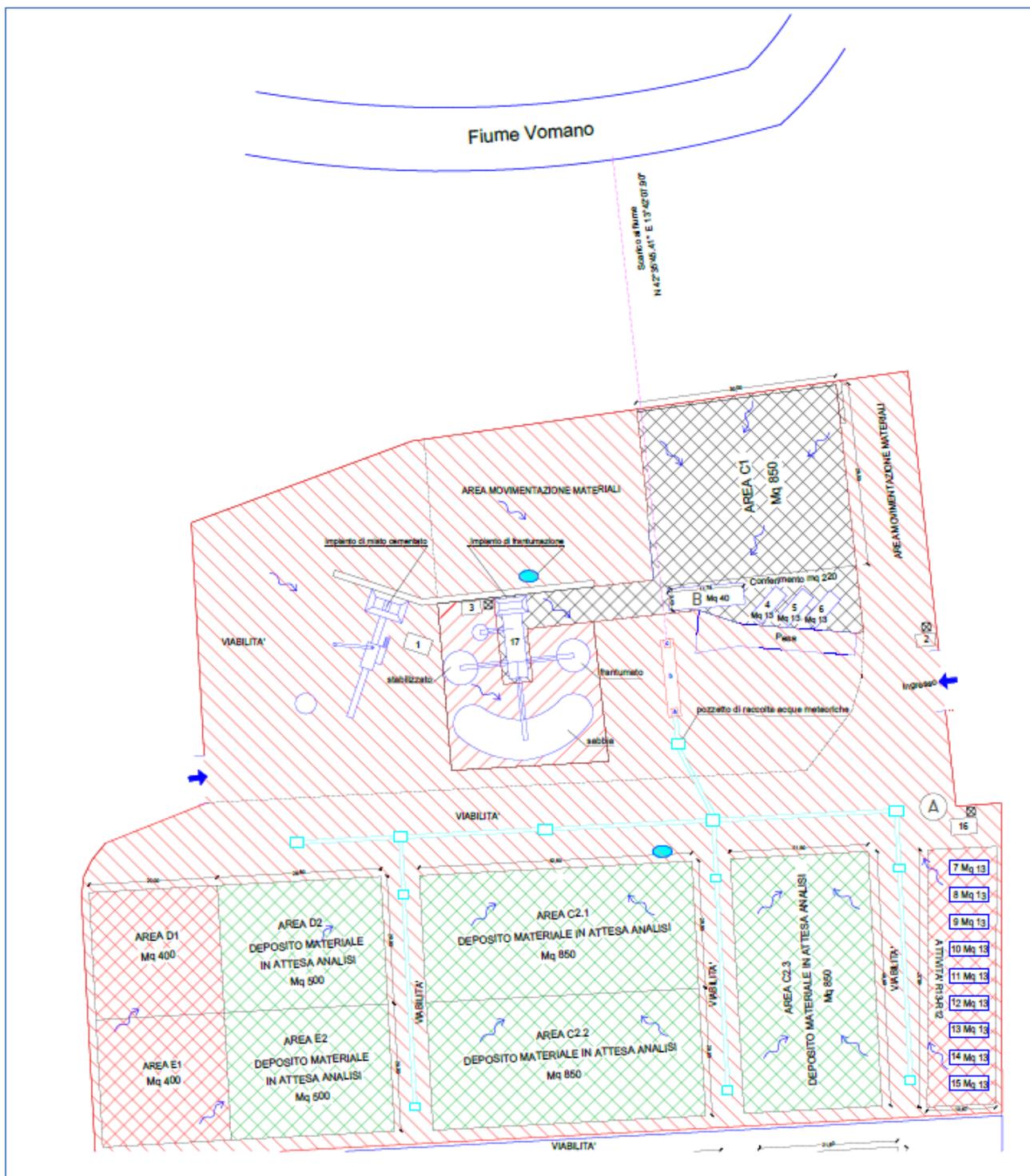
F.to *Dr. Antonello Colantoni*

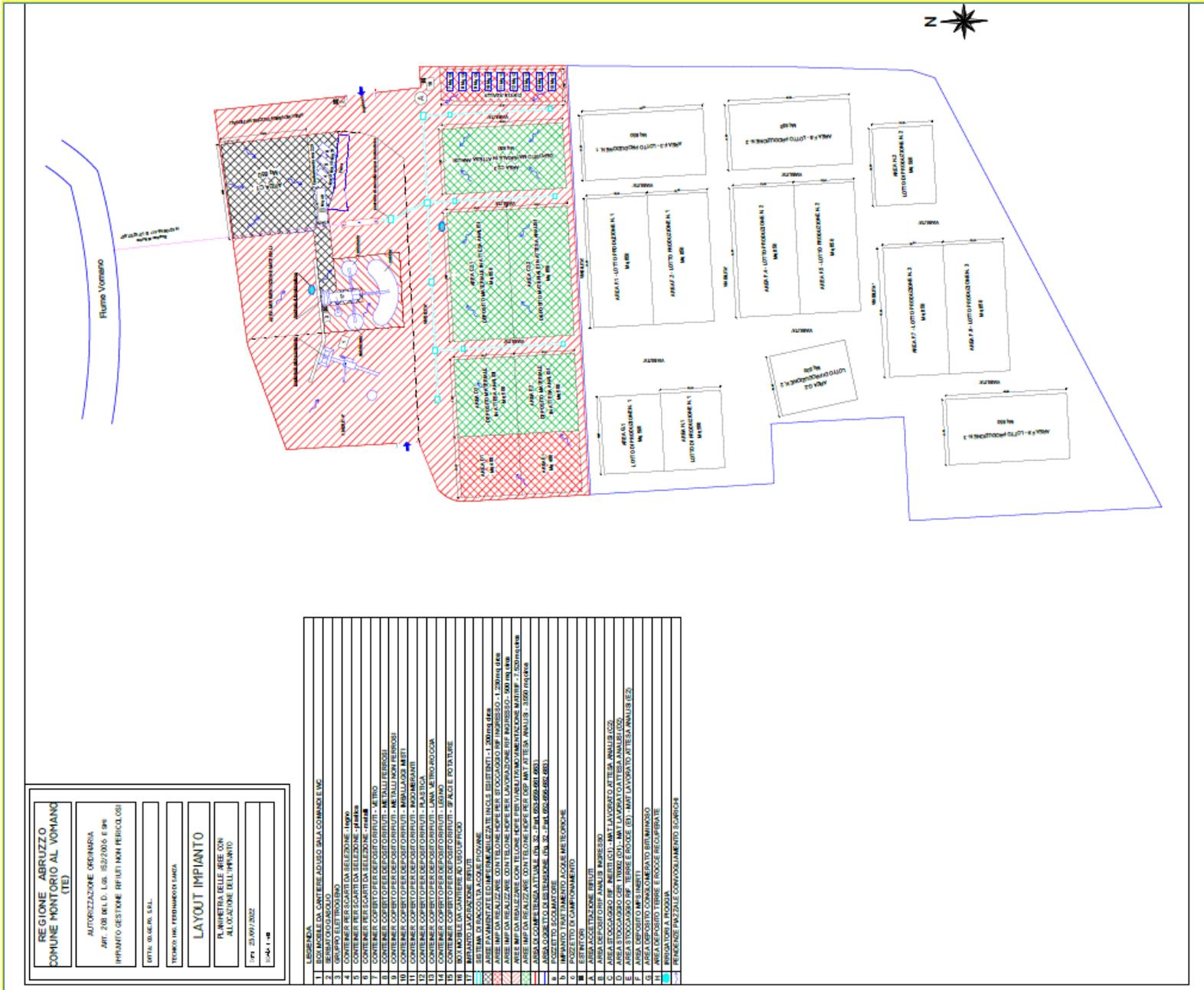
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Dirigente del Servizio
F.to *Dr. Marco DE SANTIS*
Firma digitale

PLANIMETRIE SCARICO

(acquisite in atti al prot. RA n. 345861 del 23/09/2022)





Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 04370E8652B695CB0A049AB88F0CC11E922C69EB932BA1C769F39D2B734A1409

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: MARCO DE SANTIS

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero protocollo 0511924/22

Data protocollo 30/11/2022

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/Portaleglifo>

IDENTIFICATIVO RARD6QL-124471

PASSWORD Npea9

DATA SCADENZA 30-11-2023

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

